

# ROMA

**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
**sul prezzo di listino**  
**rosati LANCIA**

## Segnali giusti... ma non «corretti»

«Accesso consentito ai veicoli al servizio delle persone invalide». Ottimo divieto, iniziativa lodevole. Ma «consentito»? Già, già, i cartelli che sono stati installati in questi giorni a limitare la zona pedonale da Trastevere a tutto il centro storico sono scritti in un italiano un po' approssimativo. Degni di stare in bella mostra in una rubrica su Cuore, certo non aiuteranno i turisti a capire il significato della scritta. Spenamo che siano comunque sufficienti a facilitare la circolazione delle persone in sedia a rotelle e dei pedoni nelle strade interdette alle auto private. E spenamo anche che il Comune inizi dei corsi di grammatica per i suoi fornitori di cartelli stradali.



## Caso Pelonzi, interrogatorio fiume Il costruttore respinge le accuse

### Raffo nega «Mai pagate tangenti»

A PAGINA 26



## Proposta di legge unitaria psi-pds per salvare la rupe di Calcata

Il temporale, l'infiltrazione d'acqua nelle spaccature del tufo prodotte dalle radici dei fichi, le foglie a cielo aperto, gli scavi abusivi nelle grotte. In poche parole: l'assenza di una seria manutenzione è la causa della frana che ha colpito nei giorni scorsi la rupe di Calcata, piccolo e borgo medievale pieno di fascino in provincia di Viterbo. Per il tecnico del Comune di Calcata è essenzialmente la mancata manutenzione ad aver prodotto lo smottamento. Per l'associazione «Punto verde» e per la Lega ambiente a contribuire ai danni ci sono anche una fogna abusiva e gli scavi non autorizzati a suon di martello pneumatico nelle grotte vicine alla parte crollata. Proprio il giorno prima della frana c'era stato un sopralluogo della Lega ambiente sui punti a rischio della rupe tufacea. Ora il segretario Paolo D'Arpini ha lanciato una petizione a Scalfaro per l'inizio delle opere di consolidamento. Mentre i consiglieri regionali Luigi Daga (pds) e Michele Svidercoschi (psi) preparano un testo unico di legge speciale per la tutela del centro medievale.

## San Filippo Neri oggi riprendono le operazioni a cardiocirurgia

Riprendono oggi nel reparto di cardiocirurgia dell'ospedale San Filippo Neri gli interventi chirurgici bloccati da cinque giorni per l'improvvisa carenza di materiale operatorio monouso, in special modo le cannule per la circolazione extracorporea della macchina cuore-polmone. A dare notizia del ritorno alla normalità sono stati ieri i medici del reparto dopo che la direzione sanitaria era riuscita a mettersi in contatto con le sette ditte fornitrici, tutte chiuse per l'intero mese di agosto. Stamani dovrebbe quindi essere finalmente operato uno dei nove ricoverati. Si tratta di Armando Celio di 62 anni che da tempo aspettava l'intervento chirurgico. Intanto per l'indagine avviata dall'assessorato regionale, ieri un funzionario della Pisana ha interrogato medici e impiegati dell'amministrazione della Usl per appurare le responsabilità di quanto è successo.

## Tasse sulla casa Sportelli aperti il pomeriggio per pagare l'Isi

Dovrebbe avvenire senza file chilometriche per i cittadini e senza affanni per gli impiegati il pagamento dell'imposta straordinaria sugli immobili, la famigerata Isi. Gli sportelli degli uffici del fisco, infatti, restano aperti anche durante il pomeriggio fino alla fine di settembre, cioè finché non scade il termine per il pagamento della nuova tassa immobiliare. È quanto stabilisce un accordo sottoscritto al ministero delle Finanze tra il segretario generale del dicastero Sergio Benvenuto e i sindacati Cgil Cisl Uil e Confalad. Da lunedì prossimo gli uffici attueranno il seguente orario: dal lunedì al venerdì fino alle 18, il sabato fino alle 14. L'apertura pomeridiana sarà assicurata attraverso il lavoro straordinario del personale.

## Arrestati i tre polacchi autori del raid di sabato scorso

Sono stati arrestati in un appartamento a Firenze i tre polacchi che, nella notte tra venerdì e sabato, avevano aggredito 20 loro connazionali, ferendone gravemente quattro, in un accampamento vicino a Fiumicino. Il raid aveva lo scopo di punire coloro che si erano rifiutati di pagare il «pizzo»: la metà dei guadagni giornalieri ottenuti con i loro precari lavori. Piotr Celoch, 25 anni, è ritenuto dagli investigatori il capo della banda di estorsori, accusato, insieme a Michal Januz di 26 anni e Jerzy Grudzien di 29 anni, di tentato omicidio il 2 tre sono in arresto a Regina Coeli. Mentre ieri sera l'ispettore Vespa è riuscito a convincere il più grave dei polacchi aggrediti, Boguslaw Majewski, a tornare in ospedale. L'uomo era scappato, strappandosi la flebo e il catetere, per timore di ritorsioni dopo la testimonianza rilasciata alla polizia.

## Coas matrimoni L'assessore Forcella risponde a Rutelli

L'assessore Enzo Forcella, che ha la delega dello Stato civile, risponde all'onorevole Rutelli in merito alla polemica sulle attese delle coppie per le cerimonie di matrimonio civile. Servirebbe infatti il ripertimento di una terza sala per gli sposati, di agosto e cioè da prima delle sollecitazioni venute da Rutelli. Per la Casina Cenci di Villa Borghese l'ostacolo, sostiene Forcella, è rappresentato da un privato che la occupa, ragione per cui per nottetempo la disponibilità è necessario attendere l'esito di una causa giudiziaria in corso. Il gazebo di vetro di Villa Pamphili è dello Stato e si tratterebbe per il Comune di averlo in concessione.

## Scoppiano due incendi dentro il parco di Monte Mario

I volontari della Lega ambiente sono dovuti intervenire due volte ieri e chiamare i vigili del fuoco per domare incendi divampati all'interno del parco di Monte Mario. Gli incendi per gli ambientalisti sarebbero di «probabile matrice dolosa». Sale così a sette il numero degli interventi della Lega ambiente nei due mesi dall'inizio della vigilanza all'interno dell'area verde per proteggerla da danneggiamenti e speculazioni in attesa dell'affidamento della gestione del parco.

RACHELE GONNELLI

Sono passati 498 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea antitangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto

Chiuso un asilo su cinque e in tre circoscrizioni nessuna struttura ha accolto i piccoli utenti. Problemi per le mense Solo in V e in XX orario completo, molte graduatorie non approvate. La Cgil: «Un caos». Meglio dell'anno scorso

# Nidi aperti, ma a singhiozzo

Ieri, primo giorno di nido per migliaia di bambini, una struttura su cinque è rimasta chiusa. I motivi? Qua e là mancano i soldi per la mensa, altrove sono in corso gli interventi per la disinfezione, c'è persino un asilo chiuso «per furto». Anche le graduatorie non sono state tutte pubblicate. Risultato, in certi nidi non sono ammessi solo i bambini già iscritti l'anno scorso...

CLAUDIA ARLETTI

Un asilo è chiuso «per furto», altrove la colpa è delle cucine: non funzionano, perché mancano i soldi. Così, ieri, primo giorno di nido per migliaia di bambini, 31 strutture su 148 non hanno fatto in tempo ad aprire. In tre circoscrizioni, anzi, nemmeno un asilo era in funzione (in VI, in VIII e in XII). Quando potranno accogliere i bambini? Arrivano ri-

scopre che questo è tra i più inefficienti e sgangherati servizi offerti dal Comune. Per esempio, in 5 circoscrizioni, non sono ancora pronte le graduatorie, impossibile sapere, per le famiglie, quali bambini hanno il diritto di andare all'asilo. Così, per non sbagliare le circoscrizioni accettano solo i «vecchi» utenti, cioè i ragazzini che già l'anno scorso erano iscritti. Altro esempio: nella maggior parte dei nidi, i bambini non possono mangiare, perché le cucine non sono state aperte i crediti (per l'acquisto del cibo) solo qualche giorno fa. Risultato, tra le 13 e le 14, quando è ora della «pappa», tutti a casa. E il personale? Per ora, in generale, non dovrebbero esserci grandi problemi. I bambini frequentanti, del resto, in questo periodo sono ancora

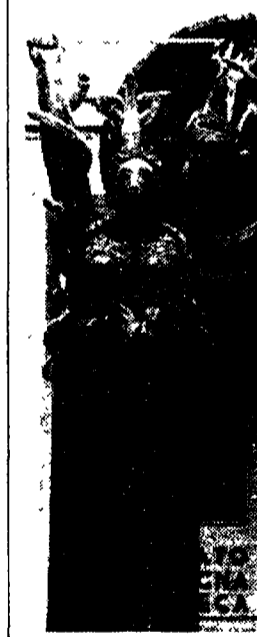
pochi. Ma presto, quando i piccoli iscritti saranno tutti presenti, cominceranno i guai. I posti previsti per gli educatori, infatti, teoricamente sono oltre duemila. Invece, sono davvero in servizio solo 1300 persone. Mancano, in tutto, 857 operatori: 212 sono malati, gli altri non esistono, perché le assunzioni non sono state fatte. Una delle circoscrizioni che sta peggio è la II. Qui ci sono 8 asili. Sono previsti 108 educatori. Ma solo la metà, ieri, era in servizio. E così l'assessore Piero Meloni, che fino a tre mesi fa dirigeva i vigili urbani, è già criticatissimo. La Cgil ce l'ha con lui perché nei giorni scorsi aveva lanciato l'idea di privatizzare i nidi. Giancarlo D'Alessandro, segretario romano della Funzione pubblica, ieri ha detto: «I problemi dei nidi non si risolvono privatizzando, ma migliorando il servizio. Meloni, tanto per cominciare, dovrebbe darsi da fare perché il consiglio comunale approvi in fretta il nuovo regolamento di gestione». E anche i Verdi, ieri, hanno accusato l'assessore di dire assurdità. Lui, infatti, ha annunciato che negli asili comunali c'è posto, forse, per metà dei richiedenti. «Falso», ha replicato ieri Francesco Rutelli, «la realtà è di gran lunga peggiore». In centro, infatti, sono state accolte solo 80 domande, sulle 240 presentate; a Ostia, 151 su 438; a Monte Sarcio, 237 su 487. Francesco Rutelli, in un comunicato, pone anche una serie di quesiti: come mai non tutti i pediatri sono in servizio? E perché ancora non si capisce se l'esame per la salmonellosi è obbligatorio?

## I disagi quartiere per quartiere Molte le liste d'attesa inavase

- I circoscrizione. Aperti 3 asili nido su 4. Graduatoria pronta.
- II. Aperti 7 asili nido su 8. Senza graduatoria.
- III. Aperti tutti gli asili nido. Graduatoria pronta.
- IV. Aperti 10 asili nido su 11. Graduatoria pronta.
- V. Aperti tutti gli asili nido. Graduatoria pronta.
- VI. Non è aperto nessun asilo nido. Graduatoria pronta.
- VII. Aperti tutti gli asili nido. Graduatoria pronta.
- VIII. Non è aperto nessun asilo nido. Graduatoria pronta.
- IX. Aperti tutti gli asili nido. Graduatoria pronta.
- X. Aperti tutti gli asili nido. Graduatoria pronta.
- XI. Aperti tutti gli asili nido su 10. Senza graduatoria.
- XII. Nessun asilo nido è aperto. Graduatoria pronta.
- XIII. Aperti tutti gli asili nido. Graduatoria pronta.
- XIV. Aperti tutti gli asili nido. Senza graduatoria.
- XV. Aperti tutti gli asili nido. Senza graduatoria.
- XVI. Aperti 8 asili nido su 9. Graduatoria pronta.
- XVII. Aperti tutti gli asili nido. Graduatoria pronta.
- XVIII. Aperti tutti gli asili nido. Graduatoria pronta.
- XIX. Aperti tutti gli asili nido. Graduatoria pronta.
- XX. Aperti tutti gli asili nido. Senza graduatoria.

## 45mila rimandati sui banchi per non perdere l'anno «Ma quei temi erano facili...»

«Temi non troppo difficili»: così alcuni studenti del liceo classico Visconti hanno giudicato le tracce sui poemi omerici, l'Italia all'estero, Boccaccio ed una frase di Doris Lessing che hanno trovato ieri per la prova scritta di italiano. Sono stati 45mila gli studenti romani che quest'anno hanno dovuto affrontare gli esami di riparazione. Fuori dalle scuole, ieri, studenti e professori si dividevano «pro» e «contro» gli esami a settembre. «Aiutano a ripassare le materie che hanno dato più problemi durante l'anno», diceva Emiliano, 15 anni, appena uscito dall'esame. «Sarebbe meglio avere lezioni integrative il pomeriggio, du-



## Chiuse 2 mense universitarie «L'Idisu non paga» La protesta dei fuorisede

«La mensa è chiusa, dove mangiamo?». Protestano gli studenti universitari fuori sede. Due giovani hanno raccontato al nostro giornale che da ieri le cucine di via Paolina (Santa Maria Maggiore) e di via del Castro Laurenziano (a ridosso della facoltà di Economia e Commercio) hanno spento i fornelli. «C'è un avviso sul cancello: niente pasti, l'Idisu non ha erogato i fondi». I ragazzi dicono anche che il prezzo del buon-pasto è salito alle stelle alla mensa gestita dai Cattolici popolari, quella di via Paolina. «Nel mese di agosto - spiegano gli studenti - invece del solito biglietto di 1000 lire ne occorrevano ben 3000 per poter mangiare un piatto di pasta e bere un bicchiere d'acqua». Ma le lamentele non finiscono qui. C'è chi dice: «Lo scorso mese in via Paolina si poteva solo pranzare. Il servizio serale era stato sospeso. Il motivo? Alle nostre domande i cuochi di Ci hanno fatto orecchie da mercante». E l'Idisu cosa risponde? Impossibile interpellarlo. L'istituto per il diritto allo studio fa orario ridotto, è aperto solo al mattino.

## I test inaugurati ieri anche a Roma. Le donne più brave degli uomini Patenti, fiasco ai nuovi esami Bocciati 59 ragazzi su 74

ALESSANDRA BADUEL

Presenti in 74 alle due sedi della motorizzazione, ieri gli esaminandi per la teoria della patente sono stati faticati dai nuovi quiz, più difficili dei vecchi. Alla fine della mattinata, i risultati: 15 promossi, 59 bocciati. «Bilancio disastroso», l'ha definito Giorgio Schiavo, della Federazione italiana auto-scuole e agenzie. E Luigi Angelini, segretario provinciale aggiunto per le auto-scuole, ha confermato. «Per fare questo nuovo test ci vuole molta concentrazione. Si tratta di una scheda con 10 domande e 30 risposte sul modello «vero/falso». Con 5 errori si viene bocciati». E le migliori, ieri, sono state le ragazze. Chiara, alla motorizzazione di via Laurenti-

na, è passata facendo solo due errori, mentre a via Salaria altre due ragazze non hanno sbagliato neppure una risposta. «Nella teoria, le donne sono sempre più brave - commentava Angelini - Si preparano con più diligenza, e certo questo nuovo esame richiede molta concentrazione nella preparazione. Qualche esempio? Distinguere tra un dosso coivaco ed uno convesso, oppure sapere cosa sono «massa complessiva» e «peso complessivo». Per imparare tutte queste cose, ci vorranno più ore di lezione, e le scuole guida romane si prepareranno, entro l'autunno, per fornire una prepara-

## Testaccio Entusiasmo e ironia alla Festa

Qualcuno intanto protestava, telefonando al nostro giornale per lamentare l'assenza dei nuovi libri di testo dalle librerie. La maggior parte dei candidati, comunque, non l'ha presa troppo male. Quasi tutti diciottenni, nella sede di via Laurentina hanno accolto i promossi con uno scricchiolio di applausi condito da qualche battuta e qualche fischio. Per ora gli esami continueranno ad essere fatti solo nelle due sedi della motorizzazione, ma si prevede che entro la fine del mese la prova potrà essere sostenuta anche nelle scuole guida. «Un tempo minimo - ha precisato Schiavo - per dare modo anche agli istruttori e agli esaminatori di prepararsi al meglio».

A PAGINA 26

## Dieci impiegati Pt intossicati Mense sott'accusa

Dieci impiegati della direzione provinciale delle poste sono stati colpiti ieri da una forma di intossicazione alimentare dopo aver pranzato alla mensa interna. A denunciare l'accaduto è stato il segretario regionale del sindacato autonomo Falip-Cisal, Sandro Silbi. «La mensa interna - ha spiegato - prepara circa cento pasti al giorno. Qualche tempo dopo aver mangiato, dieci nostri colleghi hanno iniziato ad accusare forti dolori addominali, al punto da dover lasciare immediatamente il lavoro e, in alcuni casi, farsi venire a prendere dai parenti. È intervenuto un medico e, subito dopo, anche il direttore provinciale, Gaeta-

no Orsini, che ha disposto un'indagine per accertare le cause dell'intossicazione». Il problema, secondo Silbi, resta quello delle pessime condizioni igieniche ambientali della mensa, una situazione già più volte denunciata dai lavoratori alla Usl Rm1. La questione della scarsa igiene delle mense, ha precisato il sindacalista, riguarda la maggior parte degli uffici postelegrafonici della capitale. «Ovunque - ha concluso Silbi - le nostre mense sono chiuse o in pessime condizioni igienico-ambientali; è ora che l'amministrazione provinciale delle poste e telegrafi si decida a fare qualcosa per risolvere queste situazioni».